



CV

Curriculum Vitae

AM

Andrea Meini



I AM

Andrea Meini

Andrea Meini è nato a Livorno nel 1966, si è diplomato presso l'Istituto d'Arte di Pisa e ha conseguito la laurea all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Dal 1985 è pittore e ha partecipato a diverse mostre a livello nazionale.

Oltre a pittore è anche grafico, illustratore e creativo pubblicitario.

Andrea Meini è celibe.



QP

Quadri Pittorici





AEROPORTO GALILEO GALILEI
Inaugurazione Open Galilei



AEROPORTO GALILEO GALILEI
Inaugurazione Air Terminal



BANCA C. C. FORNACETTE
Apertura nuova filiale



LEGA NUROBIOLOGICA DC
Campagna ricerca fondi



SCARPAMONDO
Campagna istituzionale



GRUPPO GRADI
Campagne promozionali



TOREMAR
Campagna istituzionale



GRUPPO TARRINI
Campagna Linea Tittre

CP
Campagne Pubblicitarie



GRUPPO TARRINI
Progettazione grafica della Linea Tittre:
- cataloghi
- folder
- stand ed accessoriistica



STRABILIA
Manuale dell'immagine



INDUSTRIA CHIMICA LAVIOSA
Monografia aziendale



PHYTOMED FARMACEUTICI
Logo e grafica
delle confezioni



MAICO EUROPA
Logo per apparecchio acustico



AEROPORTO GALILEO GALILEI
Logo del centro commerciale
all'interno dell'aeroporto

GC

Grafica Commerciale



Recapiti Personali

Telefono
349 10 18 302
0586 887 837

Telefax
0586 887 837

Email
pittoremeini@libero.it



Andrea Meini Da Livorno



BUONGIORNO LIVORNO

Meandr , il pittore del bello «Siamo la patria dei macchiaioli ma ci mancano spazi per l'arte»



MEANDR , all'anagrafe Andrea Meini,   un pittore e art director livornese nato nel 1966, alla continua e delicata «ricerca del bello» nella citt  e nella sua personale esplorazione del mondo attraverso l'arte. Lo abbiamo incontrato nel suo atelier «Legno d'Oro», ex negozio di cornici del nonno di cui ha mantenuto il nome, in Corso Mazzini 103, mentre dipingeva con tecniche miste la figura di un gatto persiano. «Lavoro principalmente su commissione, le persone mi portano le foto dei loro animali, dei loro cari ed io li ritraggo fedelmente. Il restante uno per cento del mio tempo lo dedico ai miei dipinti dove metto pi  creativit ».

Se Livorno fosse un quadro, cosa sarebbe?

«Personalmente ritrarrei delle bagnanti sugli sco- gli ispirandomi anche, perch  no, a Monet. Ma il mio stile   pi  realistico».

Cosa   e cosa d  la pittura?

«Come tutte le forme d'arte   un'espressione di una sensibilit  che ognuno di noi ha pi  o meno sviluppata. Una sensibilit  verso l'immagine e lo stato d'animo che si sente in quel momento e si vuol trasferire su tela. Si   soddisfatti quando si riesce a farlo rispecchiando totalmente le sensazioni provate altrimenti si ricomincia da capo o si cambia soggetto. L'arte, nell'affrontare la vita, d  speranza, d  evasione, trasportandoci in un mondo pi  libero».

Com'  la sfera artistica a Livorno?

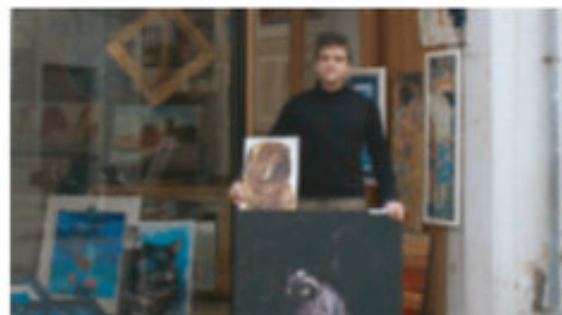
«Secondo me, tendenzialmente, il filone artistico preponderante   quello post-macchiaioli, difficile notare delle evoluzioni artistiche. Solo alcuni pittori livornesi sono andati un po' oltre, penso a

Pelagatti. Oppure a Federico Cresci, un pittore bravo e non ancora venuto fuori. Il suo stile si avvicina molto all'impressionismo e un suo quadro lo riconosci tra mille».

Suggerimenti da dare all'amministrazione comunale?

«Aumentare il numero degli eventi artistici dato che vengono limitati soltanto a "Rotonda d'Ardenza" il quale si svolge una volta l'anno. Inoltre, pi  incontri e corsi dedicati, utilizzando gli spazi per avvicinare, ed istruire, le persone al mondo dell'arte. L'amministrazione dovrebbe tener di conto di questa esigenza collettiva perch  molti li richiedono ma non li trovano. E' necessario fare, in questo senso, pi  cultura. Poi l'arte visiva non si trova soltanto nei quadri, ma anche nell'organizzazione grafica e nella composizione delle vetrine dei negozi. L'estetica qui viene un po' sottovalutata, ma l'attenzione al "bello" pu  migliorare l'immagine della citt  diventando, semplicemente, pi  piacevole per tutti».

Talita Pistelli McClelland



CREATIVO Meandr , pittore e art director livornese, davanti al suo atelier

L'artista, tra dipinti e art director, è meglio conosciuto come Meandrè

Meini bacchetta la città «Poco spazio per l'arte»

Andrea Meini, dai più conosciuto con il nome d'arte di Meandrè, oggi gestisce, insieme al fratello gallerista Francesco, il negozio ereditato dal nonno "Legno d'Oro" in corso Mazzini. Oltre a fare l'art director pubblicitario (collabora con diverse agenzie pubblicitarie come creativo) è anche pittore, ritrattista e non solo.

Meini quando ha cominciato a dipingere?

«Nel 1978 alla scuola Trossi Uberti. All'età di 12 anni ho proseguito gli studi a Pisa all'istituto d'arte e ho terminato gli studi accademici a Firenze laureandomi all'Accademia di Belle Arti.

Come definirebbe il suo stile pittorico?

«Tendenzialmente figurativo con punte di iperrealismo».

Come è cambiato il modo di fare arte e il rapporto con il pubblico livornese negli ultimi 10 anni?

«Purtroppo a Livorno non è cambiato granché, ci sono soltanto pochissimi artisti labronici, che grazie ai propri sforzi (e non certo aiutati dalla nostra reazionaria amministrazione comunale) sono riusciti a stare al passo coi tempi, di conseguenza, anche il rapporto con il pubblico livornese si è allentato.



■ Una delle opere di Andrea Meini conosciuto come Meandrè

Mi auguro vivamente che all'interno del nostro comune possano insediarsi amministratori volenterosi e preparati che creino eventi e diano spazi agli artisti. Inoltre spero che vengano create occasioni per studiare l'arte da vicino».

Cosa vuol dire per lei la parola "bello"?

«Cito Wikipedia: il bello è una categoria dell'estetica che fin dall'antichità ha rappresentato uno dei tre generi supremi di valori, assieme al vero e al bene. Per me il bello è tutto ciò che ci trasmette una sensazione piacevole. Il bello non è assoluto, ma la vera arte riesce a trasmettere incoscientemente una sensazione di benessere e appagamento.

A Livorno esiste ancora il bello?

«A Livorno siamo fortunati perché la natura, attraverso il mare, ci ha permesso di vivere costantemente a contatto con il bello. Da un punto di vista artistico, sicuramente il periodo a cavallo tra '800 e '900 è stato il più florido. Penso che, potenzialmente, il livornese sia una persona che può dare ancora tantissimo al mondo dell'arte».

Antonio Papini

Per il film "Maschi contro femmine"

Comparsa

GOLDONETTA Da Ovidio a Stefano Benni

"Contrasti d'amore"

Ultimi incontri alla Gaia Scienza

Emozioni

SCADE IL 17/06/2012



AM5418661

IP7 S - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
LIVORNO

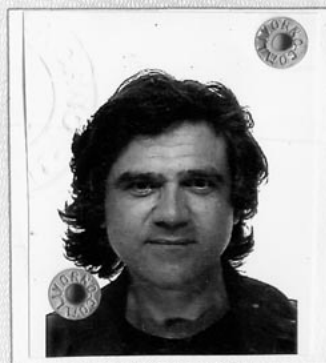
CARTA D'IDENTITA'

N°AM5418661

DI

MEINI
ANDREA

Cognome MEINI
Nome ANDREA
nato il 21/06/1966
(atto n. 1525 1 s. A.)
a LIVORNO LI.)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza LIVORNO
Via PIAZZA DELLA VITTORIA, 62
Stato civile DI STATO LIBERO
Professione
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,79
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari



Firma del titolare

LIVORNO

18/06/2007

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

Esatti Euro

10,59

DUPLICATO

MARABOTTI CLAUDIO